



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

FGTE020006: I.T.E.T. "NOTARANGELO - ROSATI"

Scuole associate al codice principale:

FGTE02050G: IST. TECNICO SERALE "NOTARANGELO-ROSATI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

- Nel settore economico la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' migliorata rispetto all'a.s. 20-21 nelle classi prime (0,9%), nelle classi seconde (11,9%), nelle classi terze (12,3%) e nelle classi quarte (2,1%), con valori superiori ai tre benchmark di riferimento per le classi prime, seconde e terze; con valori superiori ai benchmark di riferimento regionali per le classi quarte. - Nel settore tecnologico la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' migliorata rispetto all'a.s. 20/21 nelle classi prime (8,8%) e nelle classi seconde (2,8%) con valori superiori ai tre benchmark di riferimento per le classi prime, seconde e terze. - Negli anni 20/21 e 21/22, nel 1° biennio del settore economico, anche la media percentuale di studenti con giudizio sospeso e' migliorata rispetto ai riferimenti nazionali; nel 1° biennio e nel 2° biennio del settore tecnologico, e' migliorata rispetto ai tre valori di riferimento. - La votazione conseguita dagli studenti all'esame di stato nelle classi V nel settore economico e tecnologico e' migliorata nella banda di votazione medio alta con percentuali superiori ai benchmark di riferimento. Inoltre, si evidenzia anche una media percentuale di alunni con votazione 100 e lode, nel settore tecnologico, superiore ai valori di riferimento provinciali e nazionali - I

Punti di debolezza

- Nel settore economico la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nelle classi quarte e' leggermente inferiore ai benchmark di riferimento provinciali (-0,9%) e nazionali (-0,4%). - Nel settore tecnologico la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nelle classi quarte e' leggermente inferiore ai benchmark di riferimento provinciali (-2,7%) regionali (-3,6%) e nazionali (-4,5%). - Nel primo biennio del settore economico si registrano percentuali di studenti con giudizio sospeso superiori ai benchmark di riferimento provinciali e regionali; nel secondo biennio del settore economico si evidenziano percentuali di studenti con giudizio sospeso superiori ai benchmark di riferimento. - Gli abbandoni in corso d'anno sono leggermente superiori ai benchmark di riferimento nel settore economico, mentre sono in linea nel settore tecnologico. - Le medie percentuali dei trasferimenti in entrata, in generale, sono minori rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali, leggermente superiori rispetto agli indici di riferimento, per le classi seconde e quarte del settore economico. Il settore economico appare, quindi, più sofferente rispetto a quello tecnologico. Il dato potrebbe collegarsi al più basso livello di ESCS rilevato per le classi del settore economico, che coincide con una



trasferimenti in uscita sono caratterizzati da una media percentuale bassa, per entrambe gli indirizzi, inferiore ai tre valori di riferimento

minore attenzione evidenziata dalle famiglie nel seguire il percorso scolastico dei propri ragazzi/e.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati conseguiti rivelano che il punteggio medio ottenuto dalle classi seconde, in italiano e in matematica, con ESCS simile, e' in linea con il punteggio medio della macro area del Sud ed e' invece superiore per le classi quinte in relazione alla medesima area. Per quanto concerne la matematica, si registra, inoltre, una variabilità bassa tra le classi seconde ed alta dentro le classi, rispetto ai valori di riferimento, facendo presupporre un lavoro efficace del dipartimento disciplinare nella programmazione per classi parallele e nella gestione della stessa.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2021/2022 la scuola, ha raggiunto punteggi in media inferiori alla media regionale e nazionale con ESCS simile, in Italiano, Matematica e Inglese (Reading). In generale, la percentuale dei livelli 1 e 2 di apprendimento è superiore ai valori di riferimento e l'effetto della scuola sui risultati degli studenti delle classi quinte nelle prove è sotto la media regionale, per le discipline di italiano e matematica. Tali risultati potrebbero essere attribuibili al lungo periodo di svolgimento delle attività didattiche a distanza, causa emergenza pandemica, con evidente calo della motivazione da parte di studenti e studentesse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora ad ampio raggio su tutte le competenze chiave europee, come si può desumere dalle diverse iniziative legate ai temi della convivenza civile, della cittadinanza attiva, della legalità, della partecipazione. Sia la progettazione curricolare che extracurricolare prevedono lo sviluppo di competenze sociali e civiche relative alla capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. Ciò costituisce la base sulla quale attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica. Le competenze digitali relative alle tecnologie dell'informazione sono state sviluppate all'interno del curricolo di Informatica, Tecnologie informatiche e Tecnologie della comunicazione. Le attività progettuali si sono concentrate maggiormente sullo sviluppo di competenze relative alla valutazione delle informazioni disponibili in rete, alla gestione dei propri profili on line, alla comunicazione efficace con gli altri a distanza, con particolare attenzione alle competenze digitali necessarie per l'uso efficace degli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2021/2022 e' stato consolidato il curricolo trasversale delle competenze chiave europee in modo da risultare meglio integrato nelle discipline di studio, predisponendo anche strumenti valutativi comuni, creando consolidate rubriche di valutazione delle competenze da utilizzare in coerenza con la didattica per compiti autentici. Tuttavia, nonostante l'integrazione di tale curricolo nelle programmazioni di classe e disciplinari, le strategie previste dal curricolo: imparare ad apprendere, sintetizzare e schematizzare, ricercare autonomamente informazioni sono, in generale, ancora in fase di acquisizione da parte degli studenti. Molti progetti extracurricolari soprattutto finanziati con fondi europei sono rivolti a migliorare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità degli studenti e il multilinguismo, ma si registra una grande difficoltà nel coinvolgere gli studenti in attività pomeridiane. L'utilizzo di metodologie didattiche basate sullo sviluppo di competenze ha riguardato solo alcune discipline e/o alcuni progetti extracurricolari.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'Università nell'a.s. 2021/2022 risulta superiore ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare rileva un'alta concentrazione nel settore scientifico, con una percentuale superiore ai benchmark di riferimento. Invece, le immatricolazioni nelle facoltà di Agraria, Discipline Giuridiche, Economia e Scienze Motorie, risultano, in generale, in linea rispetto agli indicatori di riferimento.

Punti di debolezza

Dalla distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare si rilevano dei valori leggermente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali nelle iscrizioni presso le facoltà dell'area medico-sanitaria e farmaceutica, nonostante la specificità degli indirizzi presenti nella scuola relativi all'articolazione Biotecnologica. Il settore d'impiego è prevalentemente quello dei servizi, con una qualifica professionale medio-bassa. Tale dato è fortemente collegato alla connotazione del mercato del lavoro cittadino.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Gli aspetti del curricolo di istituto personalizzati sono stati articolati concentrandosi sui nuclei fondanti delle discipline, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, rinvenienti dall'analisi della popolazione scolastica in relazione ai due settori economico e tecnologico, con attenzione anche alle opportunità di integrazione offerte dal contesto locale. Particolare attenzione è stata dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che, negli anni, hanno visto ampliare notevolmente le collaborazioni con il territorio, offrendo agli studenti opportunità formative in vari ambiti occupazionali e dell'istruzione terziaria. È stato elaborato un curricolo di scuola coerentemente con quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e un profilo delle competenze in uscita. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni integrandoli con le competenze chiave europee. Sono stati utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica dipartimentale, di classe e disciplinare, per la predisposizione di PEI/PDP. È stata realizzata anche una progettazione di itinerari comuni per

Punti di debolezza

La scarsa attitudine degli studenti alla partecipazione ad attività pomeridiane riduce e limita notevolmente l'efficacia delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, seppure ben progettate ed organizzate, con obiettivi e competenze individuati in modo chiaro e perfettamente coerenti con il curricolo delle diverse articolazioni. Le attività di verifica della progettazione sia a livello dipartimentale che individuale non sono organicamente strutturate. Gli strumenti di analisi delle scelte effettuate e la revisione della progettazione sono attualmente adottati solo in modo individuale da alcuni docenti. Ci sono diversi processi avviati e non organicamente conclusi. Infatti, sono in fase di costituzione gruppi di lavoro per una programmazione per classi parallele; sono in fase di revisione gli strumenti di progettazione curricolare condivisi e standardizzati per aree disciplinari e per livello di classe; sono in fase di realizzazione le modalità di valutazione dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline a cui le stesse si riferiscono. Il ricorso a metodologie didattiche attive nella progettazione didattica è ancora in fase di sperimentazione. Nella scuola sono utilizzati solo in alcuni casi strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. L'adozione



specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA). La progettazione di classe, in particolare nelle classi quinte, prevede lo sviluppo di Uda interdisciplinari intorno a nuclei fondanti a cui afferiscono le varie discipline. La progettazione didattica individuale dei docenti ha come strutture di riferimento i dipartimenti disciplinari, in cui viene effettuata una progettazione annuale con previsione di periodiche verifiche sul loro andamento per eventuali modifiche in itinere. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è realizzata in raccordo con il curricolo di istituto e finalizzata ad offrire maggiori opportunità agli studenti sia per il miglioramento delle competenze disciplinari che trasversali, attraverso una chiara definizione delle abilità/competenze da raggiungere. La scuola organizza puntualmente interventi didattici in itinere, in orario extracurricolare e attraverso progetti finanziati dal FIS e/o con fondi europei per recupero delle carenze, consolidamento delle competenze di base, conseguimento di certificazioni linguistiche, preparazione ai test universitari, potenziamento delle competenze trasversali e orientamento (PCTO). I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, esplicitati nel PTOF. La valutazione è parte integrante dell'azione didattica ed è rivolta sia agli apprendimenti degli alunni che al processo di insegnamento-apprendimento, per i quali sono stati definiti criteri di

di criteri di valutazione comuni, concordati in sede dipartimentale/collegiale, non sempre trova concreta attuazione nella gestione individuale dell'insegnamento. Il meccanismo del monitoraggio attraverso prove strutturate per classi parallele nel primo biennio, riferite alle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, non riesce a decollare in modo organico.



valutazione comuni per le diverse discipline. La scuola utilizza prove strutturate per scopi diagnostici, formativi e sommativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per classi. I docenti utilizzano modelli comuni per la programmazione didattica di classe e per quella disciplinare. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi finalizzati specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è strutturato in modo da distribuire il carico di lavoro degli studenti tra discipline di base e quelle d'indirizzo, alternando adeguatamente le attività laboratoriali, nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario di lezione si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 8:10 ed uscita alle 14:10. L'unità oraria è di 60 min. nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, mentre martedì e giovedì è di 50 min., ad eccezione della prima ora, con recupero dei minuti delle ore ridotte mediante anticipo dell'inizio delle attività didattiche a settembre. Sono stati realizzati, prevalentemente con fondi europei, ambienti di apprendimento innovativi, mediante la creazione di laboratori, sia delle discipline di indirizzo che di quelle di base, che permettono la massima collaborazione, condivisione e distribuzione, anche a distanza, delle attività che si svolgono in essi, dotandoli di strumenti tecnologici che permettono di realizzare metodologie didattiche innovative. Essi sono accessibili da tutte le classi in relazione alle specificità degli stessi con un'assidua frequenza d'uso, sia in orario curricolare che extracurricolare. La scuola si è dotata di una piattaforma per la DDI che rispetta i requisiti di sicurezza dei dati e tutela della privacy degli studenti e docenti.

Punti di debolezza

L'uso di metodologie didattiche diversificate è esteso a più della metà delle classi e va, pertanto, adottato in maniera più ampia. Il confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula avviene solo nelle riunioni collegiali di classe e non in modo sistematico. Non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc.). E' presente un significativo numero di studenti con frequenza irregolare, soprattutto relativamente agli ingressi alla seconda ora ed alle uscite anticipate. Tutte le strategie messe in atto finora, che tendono soprattutto a responsabilizzare le famiglie rispetto ad i ritardi ed alle uscite anticipate, non sono state pienamente efficaci. Complice della difficoltà di porre rimedio definitivamente a tale problematica è la scarsa efficienza dei mezzi di trasporto locali.



La piattaforma prevede la condivisione di materiale didattico, l'assegnazione di compiti, l'interazione in sincrono e asincrono. L'uso della piattaforma integra la didattica in presenza, ma è utilizzabile anche per lo svolgimento delle lezioni a distanza in caso di necessità. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, in particolare, il cooperative learning, gruppi di livello e, in alcuni casi, classi aperte e flipped classroom. A livello d'istituto si promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il regolamento di disciplina degli studenti, ispirato allo statuto delle studentesse e degli studenti, e il patto di corresponsabilità. Il regolamento di disciplina degli studenti è stato integrato con le norme comportamentali per la DDI. Vengono promosse attività per instaurare un clima relazionale positivo, attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni che vedono coinvolti gli studenti in attività finalizzate a migliorare le relazioni tra loro e tra gli studenti e i docenti. La scuola promuove azioni, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, tese a coinvolgere dialogicamente studenti e famiglie, attraverso interventi mirati, anche della Dirigente scolastica, con risultati abbastanza efficaci. La scuola ha attivato uno sportello di counseling nell'ambito delle ore di potenziamento per offrire un supporto agli studenti in situazioni di disagio.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usate con frequenza elevata da tutte le classi. La DDI, introdotta durante il periodo della pandemia, ha portato docenti e studenti a migliorare le competenze nell'uso delle tecnologie che adesso si rivelano fondamentali per continuare ad utilizzare la DDI anche in situazioni non emergenziali, ma per migliorare l'organizzazione delle attività didattiche ed estendere il tempo e lo spazio scuola. A scuola ci sono momenti di confronto tra alcuni gruppi di insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, si relazionano con il territorio sia per le attività di PCTO, che per progetti di ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono anche il primo biennio. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive ed improntate su rapporti dialogici. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci, attraverso interventi che cercano di coinvolgere e responsabilizzare quanto più possibile anche le famiglie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con risultati particolarmente efficaci, attraverso una progettazione curricolare ed extracurricolare che vede coinvolti studenti con disabilità e non, in forte interazione tra loro. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Nei casi più complessi, la scuola si avvale anche del supporto degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e degli operatori socio sanitari, per agevolare il raggiungimento delle più comuni autonomie di gestione della quotidianità. Questi costituiscono un utilissimo supporto, anche grazie al consolidamento, negli anni, di un gruppo che viene costantemente assegnato al nostro Istituto, consentendo una continuità, nella relazione con lo studente e con i docenti di sostegno, di notevole efficacia. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, agevolando la loro inclusione e valorizzandoli come risorsa per la formazione complessiva. La scuola non realizza direttamente percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma è in rete con altre

Punti di debolezza

INCLUSIONE Non tutti i docenti curricolari sono orientati all'utilizzazione di metodologie didattiche mirate a favorire una didattica inclusiva. Frequente è il ricambio di parte dell'organico aggiuntivo dei docenti di sostegno nominati annualmente dalle graduatorie. Questa situazione causa la mancanza di continuità didattica e in alcuni casi situazioni di difficoltà iniziali per gli alunni con disabilità. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, in quanto ancora non è pienamente e diffusamente in uso una didattica personalizzata, adeguata ai diversi stili di apprendimento. Nel lavoro d'aula non sempre sono efficaci gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti, pur essendo adottati e diffusi omogeneamente nelle varie classi della scuola. Un limite in tal senso è spesso rappresentato dalla esplicita volontà degli studenti interessati di non ufficializzare il proprio diritto ad utilizzare strumenti compensativi e dispensativi, che spesso ne riduce la possibilità di utilizzo. Gli studenti partecipano con difficoltà alle attività di recupero realizzate in orario pomeridiano.



istituzioni scolastiche per organizzare il recupero delle competenze linguistiche degli alunni stranieri. La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica è effettuata sia in itinere, attraverso il monitoraggio dell'andamento dei PEI PDP PPT, sia a consuntivo per la stesura del Piano Annuale per l'inclusione dell'anno scolastico successivo. La scuola aderisce a una rete di scuole nazionale per la condivisione di buone pratiche per la redazione del piano educativo individualizzato secondo le ultime normative vigenti. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del primo biennio e del terzo anno. Per rispondere alle loro difficoltà di apprendimento vengono organizzate attività di recupero finanziate dalla scuola e realizzati progetti di recupero delle competenze di base finanziati dall'UE, insieme a momenti di recupero in itinere, che a volte prevedono brevi pause nelle attività didattiche curriculari ordinarie. I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sia durante lo svolgimento delle attività di recupero sia a conclusione delle stesse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori socio assistenziali, tutor, famiglie, personale della ASL, associazioni del territorio per DSA E BES e terzo settore, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche miranti all'inclusione portano a buoni risultati, puntualmente monitorati ed eventualmente rimodulati. La scuola promuove con particolare efficacia il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso attività e progetti che prevedono l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali, fortemente mirati a rafforzare competenze che possano agevolarli nell'inserimento lavorativo al termine del percorso di studi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' La scuola ha realizzato diversi interventi mirati a garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, rivelatisi particolarmente efficaci: incontri con i docenti dell'ordine di scuola inferiore per conoscere le competenze in uscita e in entrata degli studenti, visite della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso e promozione di attività educative comuni tra alunni/studenti di ordine di scuola diverso; partecipazione a percorsi di didattica orientativa nelle scuole secondarie di primo grado, a partire dal primo anno di corso, condotti da docenti del nostro Istituto. Durante le visite nelle scuole sec. di 1° grado i docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per proporre e individuare percorsi di continuità educativa.

ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con attività extracurricolari finanziate anche con fondi europei sia nelle classi seconde, per la scelta dell'articolazione, che nelle quarte e quinte, per le scelte post diploma. I docenti, inoltre, sono attenti a curare e valorizzare, anche in funzione delle scelte future, particolari inclinazioni rilevate tra i propri studenti. La scuola realizza, per tutte le sezioni e gli indirizzi, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post diploma, in collaborazione con realtà

Punti di debolezza

ORIENTAMENTO La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo post-diploma, ma si limita a farlo nel passaggio dal primo al secondo biennio, per la scelta dell'articolazione. Il sistema di monitoraggio relativo alle scelte degli studenti in uscita non ha ancora raggiunto la piena efficacia, a causa della non completa disponibilità degli studenti a fornire le informazioni richieste una volta fuori dal percorso educativo. La percentuale di alunni che si iscrivono al primo anno a seguito del consiglio orientativo dei docenti della scuola del primo ciclo è ancora basso rispetto ai benchmark provinciali, regionali e nazionali. Tuttavia, i risultati delle ammissioni alla classe II degli alunni che si sono, comunque, iscritti senza avere seguito il consiglio orientativo del primo ciclo, sono in linea con i benchmark di riferimento e anche di poco superiori. Questo fa supporre che il consiglio orientativo sia spesso frutto di pregiudizio nei confronti degli Istituti tecnici, come spesso viene evidenziato dagli stessi studenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola non ha ancora messo a punto un sistema metodico di monitoraggio efficace nel conoscere i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, ma si limita a



produttive, professionali e con le università e gli ITS. L'Istituto ha aderito anche nell'a.s. 20-21 al programma Almadiploma in modo da fornire agli studenti strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università; facilitare il loro accesso al mondo del lavoro; agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato; ridurre i tempi d'incontro fra domanda ed offerta di lavoro; ottenere informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola ha realizzato numerose convenzioni con imprese, associazioni, istituzioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sfruttando anche i finanziamenti europei per il PCTO, per l'educazione all'imprenditorialità, per le certificazioni linguistiche. Le tipologie di imprese, associazioni ed enti maggiormente coinvolti operano nella fornitura di servizi, commercializzazione di beni, turismo. E' attiva anche una proficua collaborazione con le università, il Policlinico riuniti di Foggia e gli enti di ricerca scientifica. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento definendo con l'azienda ospitante ruoli e mansioni per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali. In diversi casi utilizza percorsi mirati, in attività gestite in ambienti consoni alle diverse problematiche, anche all'interno della stessa istituzione scolastica

farlo in modo deduttivo, empirico e quindi talvolta approssimativo.



(portineria, servizio al pubblico nel punto di ristoro della scuola, uffici amministrativi).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo particolarmente efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, in particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e fornisce puntualmente gli esiti degli studenti alle scuole di provenienza. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università, ITS). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola realizza anche percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; stipula convenzioni con un variegato panorama di imprese, realtà produttive, associazioni ed enti del territorio; ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono coerentemente ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate; valutate e certificate le competenze degli studenti al termine dei percorsi. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un certo numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, anche se sarebbe auspicabile migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono pianificate attraverso le riunioni periodiche del Collegio Docenti e dei dipartimenti per aree disciplinari. I docenti responsabili delle varie aree di attività relazionano periodicamente al Collegio Docenti sull'avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi. I dati del monitoraggio delle attività vengono raccolti e sistematizzati per la rendicontazione sociale.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Le figure, il numero di unità e le funzioni svolte dai ruoli organizzativi individuati dalla scuola sono chiaramente esplicitati nella sezione Organizzazione del PTOF. Il Fondo di istituto è ripartito in accordo con la contrattazione d'istituto a cui si fa riferimento, a beneficio dei docenti che ricoprono ruoli di collaborazione didattica organizzativa e dei docenti che sono referenti dei progetti finanziati con il FIS. Con il Fondo di istituto è retribuito anche il personale ATA, nella proporzione del 25% del FIS, che coadiuva le attività progettuali e organizzative che prevedono un impegno oltre quello di normale gestione. Le assenze del personale sono gestite in modo da ridurre al massimo il disagio che esse possono arrecare all'attività didattica, con sostituzioni opportunamente programmate. **GESTIONE DELLE**

Punti di debolezza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola spesso limita la rendicontazione esterna delle sue attività all'informazione dovuta al Consiglio d'Istituto. **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** C'è una divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, ma è necessario definire con maggiore chiarezza le responsabilità e i compiti associati a ciascuno. Non tutto il personale docente si mostra disponibile ad impegnarsi in attività extracurricolari e spesso la divisione dei ruoli coinvolge le medesime persone in ambiti diversi, per scarsa propensione all'assunzione di precise responsabilità.



RISORSE ECONOMICHE L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nella destinazione delle risorse si è data priorità al rafforzamento delle competenze nelle lingue straniere, alla prevenzione del disagio - inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA), a cui è stata destinata buona parte della spesa, con i finanziamenti provinciali per l'Assistenza specialistica durante l'intero anno scolastico. La durata media dei progetti è di circa 30 ore e in alcuni casi sono coinvolti anche esperti esterni. Si evidenzia che la bassa incidenza della spesa progettuale sul FIS è dovuta anche alla realizzazione di numerosi progetti che non prevedono costi aggiuntivi o che afferiscono a fonti di finanziamento europee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito molto chiaramente la propria missione e visione e ed ha provveduto a divulgarle nella comunità scolastica, alle famiglie e al territorio. La scuola utilizza in modo pressoché sistematico forme di monitoraggio delle attività, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni formative. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività, con qualche lieve criticità nella definizione di compiti per il personale ATA. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo più che adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari di rilevazione. I temi per la formazione che la scuola promuove sono prioritariamente coerenti con le scelte didattiche, metodologiche e organizzative presenti nel PTOF in funzione del Piano di miglioramento.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.), nella scelta degli incarichi organizzativi e di coordinamento didattico. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali, secondo la normativa vigente relativa alla valorizzazione della professione docente, privilegiando le attività che hanno contribuito ad un concreto miglioramento del livello di apprendimento degli studenti e, in generale, della qualità del servizio offerto dalla scuola.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con modalità organizzative che riguardano soprattutto i dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per la redazione di documenti strategici e organizzativi previsti dalla normativa (RAV, PTOF, PdM, PAI, PEI, PDP, ecc.), producendo materiali o esiti utili alla scuola, condivisi dal resto dei docenti. La

Punti di debolezza

FORMAZIONE Le competenze metodologiche dei docenti sono ancora un punto di criticità. Le competenze digitali, pur essendo state raggiunte dalla maggior parte dei docenti, restano ancora ad un livello operativo. Solo alcuni di essi riescono ad applicare le potenzialità tecnologiche per il miglioramento del processo di apprendimento degli studenti. E' difficile valutare la ricaduta che hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa se non in maniera indiretta.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Permane una quota di docenti restia ad inserirsi in gruppi di lavoro, anche al di fuori di quelli istituzionali, pronti a sperimentare nuove metodologie didattiche ed a perfezionare il curriculum.



scuola ha organizzato spazi fisici per la distribuzione di strumenti e materiali ed anche piattaforme online per la condivisione e la fruizione in modalità a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, soprattutto tramite uno strumento strutturato di semplice utilizzo, quale i moduli Google. Realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni del personale e i docenti aderiscono anche a numerose iniziative d'ambito. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise, attraverso una puntuale informazione attraverso il sito ed il canale Telegram, che cerca di allargare il più possibile la platea da coinvolgere; le comunicazioni internet su tutte le iniziative messe in atto e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute, anche attraverso avvisi pubblici rivolti prioritariamente al personale interno. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali con esiti di buona qualità. Gli insegnanti raccolgono e condividono materiali didattici attraverso la piattaforma e learning della scuola e/o il registro elettronico e, spesso, in maniera informale, anche attraverso la messaggistica WhatsApp.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO
Numerosi sono gli accordi di rete stipulati e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati, riportati nel PTOF, e che sono oggetto di continui aggiornamenti legati alle diverse opportunità che si creano sul territorio, a cui la scuola è sempre attenta. Le finalità di questi accordi di rete riguardano la formazione dei docenti e l'ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti. L'Istituto è capofila della rete d'Ambito13 e, come tale, è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E'
attivo un dialogo sempre aperto tra le famiglie e l'Istituzione scolastica, in tutte le sue componenti, supportata da una grande disponibilità all'ascolto da parte delle figure apicali e di staff.

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La collaborazione con le strutture di governo territoriale è di difficile gestione, con notevoli difficoltà per quanto riguarda la manutenzione degli spazi e delle strutture dell'ente proprietario dell'edificio. **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** Appare piuttosto faticosa la collaborazione dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio d'Istituto. Permangono diversi consigli di classe in cui non è stata eletta la componente dei genitori per mancanza di candidature. Ad eccezione dei pochi genitori presenti negli organi collegiali, la loro partecipazione alle attività scolastiche di tipo organizzativo, nonostante gli inviti e le occasioni di eventi appositamente realizzati, è scarsa. Le famiglie risultano anche poco collaborative nei tentativi che la scuola mette in atto per limitare fenomeni quali le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo, nonché nel responsabilizzare i propri figli rispetto agli obblighi che loro competono nel ruolo di studenti e cittadini. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione di interventi formativi e documenti che regolano la vita scolastica è limitato a pochi episodi. Il livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola è basso rispetto ai benchmark di riferimento.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli studenti del secondo biennio del settore economico, riducendo anche il divario con le analoghe classi del Settore Tecnologico.

TRAGUARDO

Raggiungere le percentuali di ammessi alla classe successiva indicate come benchmark di riferimento nazionali e regionali per gli Istituti Tecnici Economici e ridurre il divario con le analoghe classi del Settore Tecnologico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una progettazione didattica fondata su metodologie attive innovative adeguate ai diversi stili di apprendimento, che siano centrate sulla comprensione del testo, sul problem solving, sullo sviluppo del pensiero logico-matematico e sulla comunicazione plurilingue, favorendo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove strutturate e semistrutturate parallele comuni in entrata, intermedie e finali per le classi del primo biennio, in Italiano, Matematica e Inglese. Promuovere e definire strumenti di valutazione e autovalutazione che coinvolgano maggiormente gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti di apprendimento adeguati all'applicazione di metodologie didattiche attive innovative, accattivanti ed efficaci, potenziando e razionalizzando l'utilizzo di spazi e attività di didattica laboratoriale, nonché di piattaforme online, per favorire la condivisione e l'interazione degli studenti anche nel tempo extra scuola.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la formazione dei docenti sui Bisogni educativi speciali, in tutte le loro articolazioni.
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre piani di orientamento verso le professioni nel settore economico/finanziario, linguistico ed amministrativo.
6. **Continuità e orientamento**
Predisporre collaborazioni con enti, associazioni professionali e di categoria.
7. **Continuità e orientamento**
Predisporre progetti di continuità con le scuole secondarie di primo grado.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare il tempo scuola utilizzando l'organico dell'autonomia, per intensificare gli insegnamenti delle discipline che costituiscono i nuclei fondanti del settore economico.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Promuovere la formazione dei docenti su metodologie didattiche attive innovative, anche digitalmente integrate, riferita ai diversi ambiti disciplinari del settore economico.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la creazione di gruppi di lavoro per migliorare la progettazione curricolare per competenze
 11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ricerca e promuovere attività di collaborazione con università, aziende, associazioni e enti per lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e imprenditoriali.
 12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stimolare una maggiore partecipazione delle famiglie attraverso un miglior uso del sito istituzionale, del registro elettronico, della piattaforma Google Workspace e delle applicazioni in essa contenute, della posta istituzionale e del dominio @notarangelo-rosati.edu.it, della pagina FB, del canale Telegram, di Instagram della scuola.
 13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio per la promozione della cultura imprenditoriale e della cittadinanza attiva e consapevole.



PRIORITÀ

Ridurre i livelli di trasferimenti e abbandoni scolastici nelle classi del secondo biennio del settore economico, attualmente, superiori ai benchmark di riferimento nazionali e regionali per gli Istituti Tecnici Economici.

TRAGUARDO

Ridurre di almeno 1 punto percentuale il numero dei trasferimenti e degli abbandoni scolastici nelle classi del secondo biennio del settore economico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una progettazione didattica fondata su metodologie attive innovative adeguate ai diversi stili di apprendimento, che siano centrate sulla comprensione del testo, sul problem solving, sullo sviluppo del pensiero logico-matematico e sulla comunicazione plurilingue, favorendo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove strutturate e semistrutturate parallele comuni in entrata, intermedie e finali per le classi del primo biennio, in Italiano, Matematica e Inglese. Promuovere e definire strumenti di valutazione e autovalutazione che coinvolgano maggiormente gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**



Predisporre ambienti di apprendimento adeguati all'applicazione di metodologie didattiche attive innovative, accattivanti ed efficaci, potenziando e razionalizzando l'utilizzo di spazi e attività di didattica laboratoriale, nonché di piattaforme online, per favorire la condivisione e l'interazione degli studenti anche nel tempo extra scuola.

4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la formazione dei docenti sui Bisogni educativi speciali, in tutte le loro articolazioni.
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre piani di orientamento verso le professioni nel settore economico/finanziario, linguistico ed amministrativo.
6. **Continuità e orientamento**
Predisporre collaborazioni con enti, associazioni professionali e di categoria.
7. **Continuità e orientamento**
Predisporre progetti di continuità con le scuole secondarie di primo grado.
8. **Continuità e orientamento**
Predisporre piani di orientamento verso le professioni in ambito scientifico, anche in settori avanzati ed altamente specialistici.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare il tempo scuola utilizzando l'organico dell'autonomia, per intensificare gli insegnamenti delle discipline che costituiscono i nuclei fondanti del settore economico.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmazione di Uda multidisciplinari centrate su nuclei fondanti del percorso di studio, per supportare la valutazione delle competenze trasversali e, per le classi quinte, in funzione dell'esame di stato.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti su metodologie didattiche attive innovative, anche digitalmente integrate, riferita ai diversi ambiti disciplinari del settore economico.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la creazione di gruppi di lavoro per migliorare la progettazione curricolare per competenze
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione per i docenti centrati sulla didattica digitale, sulla costruzione di prove esperte/composti di realtà e sull'educazione civica, condotti sia da personale interno già esperto/formato, che da esperti esterni.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ricerca e promuovere attività di collaborazione con università, aziende, associazioni e enti per lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e imprenditoriali.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stimolare una maggiore partecipazione delle famiglie attraverso un miglior uso del sito istituzionale, del registro elettronico, della piattaforma Google Workspace e delle applicazioni in essa contenute, della posta istituzionale e del dominio @notarangelo-rosati.edu.it, della pagina FB, del canale Telegram, di Instagram della scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) nelle discipline: Italiano, Matematica e Inglese

TRAGUARDO

Aumentare di almeno 2 punti percentuali i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) per tutte le classi di entrambe i settori, economico e tecnologico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una progettazione didattica fondata su metodologie attive innovative adeguate ai diversi stili di apprendimento, che siano centrate sulla comprensione del testo, sul problem solving, sullo sviluppo del pensiero logico-matematico e sulla comunicazione plurilingue, favorendo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove strutturate e semistrutturate parallele comuni in entrata, intermedie e finali per le classi del primo biennio, in Italiano, Matematica e Inglese. Promuovere e definire strumenti di valutazione e autovalutazione che coinvolgano maggiormente gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una progettazione didattica curricolare dei contenuti corrispondente alle richieste delle prove standardizzate nazionali con un approccio metodologico che migliori le strategie risolutive degli studenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre percorsi formativi di simulazione dello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti di apprendimento adeguati all'applicazione di metodologie didattiche attive innovative, accattivanti ed efficaci, potenziando e razionalizzando l'utilizzo di spazi e attività di didattica laboratoriale, nonché di piattaforme online, per favorire la condivisione e l'interazione degli studenti anche nel tempo extra scuola.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la creazione di gruppi di lavoro per migliorare la progettazione curricolare per competenze
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione per i docenti centrati sulla didattica digitale, sulla costruzione di prove esperte/compiti di realtà e sull'educazione civica, condotti sia da personale interno già esperto/formato, che da esperti esterni.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Progettazione da parte delle risorse interne di percorsi multidisciplinari condivisibili da tutta la comunità scolastica, in particolare per l'educazione civica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetica funzionale, linguistica, matematica, di base in scienze e tecnologie, sociale e civica in materia di cittadinanza, imprenditoriale, imparare a imparare e digitale.

TRAGUARDO

Ampliare l'offerta formativa con percorsi didattici extracurricolari per il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche, sociali e civiche, digitali, organizzando attività che stimolino l'acquisizione di competenze trasversali, in particolare, quelle imprenditoriali e metacognitive (imparare a imparare)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una progettazione didattica fondata su metodologie attive innovative adeguate ai diversi stili di apprendimento, che siano centrate sulla comprensione del testo, sul problem solving, sullo sviluppo del pensiero logico-matematico e sulla comunicazione plurilingue, favorendo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove strutturate e semistrutturate parallele comuni in entrata, intermedie e finali per le classi del primo biennio, in Italiano, Matematica e Inglese. Promuovere e definire strumenti di valutazione e autovalutazione che coinvolgano maggiormente gli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una progettazione didattica curricolare dei contenuti corrispondente alle richieste delle prove standardizzate nazionali con un approccio metodologico che migliori le strategie risolutive degli studenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre percorsi formativi di simulazione dello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti di apprendimento adeguati all'applicazione di metodologie didattiche attive innovative, accattivanti ed efficaci, potenziando e razionalizzando l'utilizzo di spazi e attività di didattica laboratoriale, nonché di piattaforme online, per favorire la condivisione e l'interazione degli studenti anche nel tempo extra scuola.
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la formazione dei docenti sui Bisogni educativi speciali, in tutte le loro articolazioni.
7. **Continuità e orientamento**



- Predisporre piani di orientamento verso le professioni nel settore economico/finanziario, linguistico ed amministrativo.
8. **Continuità e orientamento**
Predisporre collaborazioni con enti, associazioni professionali e di categoria.
 9. **Continuità e orientamento**
Predisporre piani di orientamento verso le professioni in ambito scientifico, anche in settori avanzati ed altamente specialistici.
 10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare il tempo scuola utilizzando l'organico dell'autonomia, per intensificare gli insegnamenti delle discipline che costituiscono i nuclei fondanti del settore economico.
 11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmazione di Uda multidisciplinari centrate su nuclei fondanti del percorso di studio, per supportare la valutazione delle competenze trasversali e, per le classi quinte, in funzione dell'esame di stato.
 12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti su metodologie didattiche attive innovative, anche digitalmente integrate, riferita ai diversi ambiti disciplinari del settore economico.
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la creazione di gruppi di lavoro per migliorare la progettazione curricolare per competenze
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione per i docenti centrati sulla didattica digitale, sulla costruzione di prove esperte/compiti di realtà e sull'educazione civica, condotti sia da personale interno già esperto/formato, che da esperti esterni.
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progettazione da parte delle risorse interne di percorsi multidisciplinari condivisibili da tutta la comunità scolastica, in particolare per l'educazione civica.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ricerca e promuovere attività di collaborazione con università, aziende, associazioni e enti per lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e imprenditoriali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità relative ai risultati scolastici è legata agli esiti più scadenti riportati nel settore economico ed alla necessità di combattere la dispersione scolastica in un territorio a forte rischio di fenomeni di devianza connessi al radicamento della criminalità organizzata. Quella relativa alle prove standardizzate nazionali è fortemente legata agli esiti piuttosto deludenti delle prove Invalsi ed alla convinzione che sia necessario attivare percorsi tesi ad affrontare le prove con maggiore consapevolezza ed a favorire l'acquisizione di un adeguato metodo di studio. La priorità relativa alle competenze chiave europee consente di operare in vari ambiti per l'arricchimento dell'offerta formativa, cercando di individuare percorsi di



miglioramento che siano adeguati alle diverse tipologie di studenti e studentesse ed ai diversi stili di apprendimento.